

Grosseto: approvato il bilancio 1964

# La Provincia per una nuova legislazione sulle miniere

I contributi stanziati per l'agricoltura - Promosso un convegno di specialisti sulle malattie professionali dei minatori

Dal nostro corrispondente GROSSETO, 24.

Il Consiglio provinciale ha approvato, in questi giorni, il bilancio preventivo per il '64. Hanno votato a favore Pci, Psi, Psdi; si è astenuto il Psdi ed hanno votato contro Dc e Pri.

Il dibattito che ne è seguito ha messo in rilievo l'impreparazione e l'incapacità dei gruppi oppositori che, impossibilitati a controbattere i giusti problemi messi a fuoco dalla giunta di sinistra, sono ricorsi ad argomenti che non avevano, e non hanno, validità. Tipico è l'atteggiamento assunto dalla Dc, qui notoriamente «fanfaniana», che attraverso il suo capo-gruppo, avv. Saraceni, ha usato, per attaccare le ragioni, le argomentazioni della sinistra, l'infertilità di questa spesa, sull'aumento della burocrazia etc, mentre per il sollevamento della nostra agricoltura non ha trovato di meglio che riproporre come linea generale, l'azienda capitalistica, modernamente attrezzata ed altamente qualificata.

E non sono mancati, «more solito», appelli per una diversa maggioranza in seno all'Amministrazione provinciale con l'usuale richiamo ad «assunzioni di responsabilità» da parte del Psi. Questa volta, essendosi la Dc sbilanciata a destra, il turno della «sirena» è toccato al Psdi dichiaratosi insoddisfatto per l'accontentamento da parte del Psi «dello sterile massimalismo» comunista e perché, a suo avviso, il «Psi doveva sostenere con più decisione il governo di centro-sinistra».

La mancanza di una alternativa valida, da contrapporre all'attuale maggioranza è stata fatta notare dal gruppo comunista e dagli stessi compagni socialisti.

Ma la sterilità delle argomentazioni avversarie appaiono ancor più chiaramente se andiamo ad esaminare i punti fondamentali su cui

si basa il bilancio di previsione ed i problemi che esso affronta.

Dopo aver riconosciuto «un notevole aggravamento» nel settore minerario, derivato principalmente dalla chiusura della miniera Stima, dal dimezzamento della mano d'opera nella Murchi di Havi e dal costante stitico delle maestranze occupate nel gruppo Montecatini, la relazione che accompagna il bilancio ritiene valido «sollecitare le aziende di Stato che operano nel settore minerario della provincia ed assumersi più dirette responsabilità e ad allargare la loro azione nel senso di favorire e portare avanti il processo di sviluppo dell'industria mineraria locale e nazionale».

Ed è in questo contesto che si inserisce la volontà di promuovere, a Grosseto, un Convegno nazionale per le miniere onde richiamare, in primo luogo, l'attenzione dell'industria di Stato che, presente in provincia nella Ferramin, nella Montecatini e nella Montecatini, è rimasta «in posizione statica e se non addirittura riudiva».

In proposito la relazione afferma che «le nostre idee (leggi azienda unica di Stato per lo sfruttamento delle miniere, n.d.r.), pur riconoscendo le meritorie della massima considerazione hanno trovato in motivi congiunturali di antieconomicità (tutoria, da dimostrare nel quadro di una soluzione globale quale quella da noi proposta) una barriera insormontabile che, secondo il nostro parere, sta a confermare la prevalenza di indirizzi di politica economica piuttosto che pubblico nella gestione delle aziende di Stato».

Dopo aver richiesto l'urgente esame ed approvazione di una nuova legislazione mineraria la Giunta ha proposto, per il prossimo autunno, un convegno specializzato sulle malattie professionali dei minatori. Convegno che «dovrebbe richiamare l'interesse più vasto di sociologi, professionisti, assistenti sociali, sindacati operai ed amministratori». In proposito, nella stessa seduta consiliare, è stata approvata all'unanimità la istituzione di un «Centro provinciale sperimentale per lo studio di tumori a localizzazione toracica e delle broncopneumoniti di interesse sociale». La particolare utilità di un centro pneumologico è derivata dalla presenza, nella nostra provincia, di oltre 6.000 minatori.

Da indagini eseguite da specialisti della clinica delle malattie del lavoro di Milano negli anni 1954 e 1955 sui minatori della miniera di Gavorrano risultava, infatti, che il 53,7 per cento erano affetti da bronchiti croniche ed emfisematosi; mentre nel 1960 da un'altra indagine condotta da specialisti della clinica di Gavorrano risultava che il 66,1 per cento di minatori era affetto da bronchiti croniche.

Per l'agricoltura, altro settore economico travagliato da una profonda crisi, la Giunta ha messo nel bilancio contributi di 20 milioni per i Consorzi di strade vicinali, 18 milioni per il risanamento bovino, 5 milioni per la costruzione ed il risanamento di stalle, 10 milioni per la costruzione di case per lavoratori agricoli. Ma, senza dubbio, l'iniziativa di maggior interesse presa nel settore e per cui è stato stanziato uno sterco di 150 milioni, è quella relativa alla «creazione di un grosso impianto di raccolta e conservazione dei prodotti agricoli».

L'iniziativa comporterà una notevole spesa, ma interesse, oltre l'Amministrazione provinciale, gli Enti locali ed importanti organismi economici e cooperativistici e rappresentati «in un valido contributo per un moderno e redditizio nuovo indirizzo della nostra agricoltura» che, abbisognano, però, di «impianti di irrigazione e di adeguati complessi per la trasformazione ed industrializzazione dei prodotti dell'ortofrutticoltura».

Da rilevare, infine, la proposta di porre allo studio e di concretizzare il più rapidamente possibile la costituzione di una azienda pubblica per la gestione dei servizi urbani ed extra-urbani chiamando a parteciparvi le piccole società concessionarie. Questo, naturalmente, con il concorso di altre amministrazioni comunali.

Giovanni Finetti

Un paese umbro che sta crollando

# Attigliano: la morte è compagna di stanza

Nessuno interviene per costruire le nuove case mentre la popolazione è costretta a vivere in catapecchie che possono crollare da un momento all'altro

Dal nostro inviato

ATTIGLIANO, 24. Si potrebbe pensare alla volontà di un tiranno pazzo ma non è anche se qui ad Attigliano da 7 mesi 70 famiglie sono costrette a vivere in catapecchie pericolanti sospese tra la vita e la morte. Su ognuna di queste casupole è affissa una targa.

«Attenzione pericolo di crollo», è una targa, ma potrebbe rivelarsi una lapide, per ognuna di queste trappole mortali che sono le case stipate nella parte vecchia di Attigliano. Siamo scesi di nuovo in questo Comune, aggrappato a monte del Tevere stretto come da una mano della Autostrada del Sole e dalla ferrovia Firenze-Roma. Trascorremo con questa popolazione la triste, dura vita di chi è costretto a vivere in una soluzione globale quale quella da noi proposta) una barriera insormontabile che, secondo il nostro parere, sta a confermare la prevalenza di indirizzi di politica economica piuttosto che pubblico nella gestione delle aziende di Stato».

Dopo aver richiesto l'urgente esame ed approvazione di una nuova legislazione mineraria la Giunta ha proposto, per il prossimo autunno, un convegno specializzato sulle malattie professionali dei minatori. Convegno che «dovrebbe richiamare l'interesse più vasto di sociologi, professionisti, assistenti sociali, sindacati operai ed amministratori». In proposito, nella stessa seduta consiliare, è stata approvata all'unanimità la istituzione di un «Centro provinciale sperimentale per lo studio di tumori a localizzazione toracica e delle broncopneumoniti di interesse sociale». La particolare utilità di un centro pneumologico è derivata dalla presenza, nella nostra provincia, di oltre 6.000 minatori.

Da indagini eseguite da specialisti della clinica delle malattie del lavoro di Milano negli anni 1954 e 1955 sui minatori della miniera di Gavorrano risultava, infatti, che il 53,7 per cento erano affetti da bronchiti croniche ed emfisematosi; mentre nel 1960 da un'altra indagine condotta da specialisti della clinica di Gavorrano risultava che il 66,1 per cento di minatori era affetto da bronchiti croniche.

Per l'agricoltura, altro settore economico travagliato da una profonda crisi, la Giunta ha messo nel bilancio contributi di 20 milioni per i Consorzi di strade vicinali, 18 milioni per il risanamento bovino, 5 milioni per la costruzione ed il risanamento di stalle, 10 milioni per la costruzione di case per lavoratori agricoli. Ma, senza dubbio, l'iniziativa di maggior interesse presa nel settore e per cui è stato stanziato uno sterco di 150 milioni, è quella relativa alla «creazione di un grosso impianto di raccolta e conservazione dei prodotti agricoli».

L'iniziativa comporterà una notevole spesa, ma interesse, oltre l'Amministrazione provinciale, gli Enti locali ed importanti organismi economici e cooperativistici e rappresentati «in un valido contributo per un moderno e redditizio nuovo indirizzo della nostra agricoltura» che, abbisognano, però, di «impianti di irrigazione e di adeguati complessi per la trasformazione ed industrializzazione dei prodotti dell'ortofrutticoltura».

Da rilevare, infine, la proposta di porre allo studio e di concretizzare il più rapidamente possibile la costituzione di una azienda pubblica per la gestione dei servizi urbani ed extra-urbani chiamando a parteciparvi le piccole società concessionarie. Questo, naturalmente, con il concorso di altre amministrazioni comunali.

Alberto Provantini



Una delle vie di Attigliano, il paese che crolla

Promosso dal Comune

# Un convegno a Perugia sulla legge urbanistica

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 24. Il convegno della «contro-urbanistica» del Centro Studi Amministrativi - che nei giorni scorsi a Perugia aveva fatto sentire le «note stonate» di un forte attacco alla prevista legge urbanistica e alle competenze dei Comuni e delle Province nel coordinamento dei piani comprensoriali economico-urbanistici - avrà una ferma e valida risposta proprio qui, nella nostra città, dal programma convegno regionale sui problemi urba-

nistici, promosso dall'Amministrazione comunale.

Sabato mattina, infatti, parlamentari, sindaci dei comuni dell'Umbria, amministratori comunali e provinciali, sindacalisti, architetti e studiosi d'urbanistica converranno nella storica Sala dei Notari per chiedere il varo e l'immediata attuazione della legge urbanistica.

Tre sono le relazioni all'ordine del giorno: «Il progetto della nuova legge urbanistica» - professor Giovanni Astengo - «L'applicazione della legge urbanistica» - professor Germano Marri - «I problemi urbanistici in riferimento al Piano di sviluppo economico umbro» - Ing. Giancarlo Cellura.

L'importante convegno proprio nel momento in cui pesanti attacchi vengono sferrati dalla destra economica e politica contro la prevista legge urbanistica e alle competenze dei Comuni e delle Province nel coordinamento dei piani comprensoriali economico-urbanistici - avrà una ferma e valida risposta proprio qui, nella nostra città, dal programma convegno regionale sui problemi urba-

Giancarlo Cellura

# E' imminente a Ravello il XII Festival Musicale

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 24. A Ravello si svolgerà nei giorni 27-28-29 giugno il XII Festival Musicale che tanto successo ha registrato nelle precedenti edizioni. La manifestazione ha carattere internazionale e certamente anche quest'anno centinaia di turisti italiani e stranieri si ritroveranno nell'incomparabile cornice di bellezza del giardino di Villafranca di Stabia. Il direttore artistico sarà il maestro Fritze Re ger.

Ecco il programma: 27 giugno ore 17.30 - L. van Beethoven: Leonora III - Ouverture R. Strauss. Concerto per corni n. 1 op. 11. Mendelssohn - Bartoldi: Sogno di una notte d'estate. Franz Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore.

28 giugno ore 17.30 - Hector Berlioz: Il Corsaro. Karl Maria von Weber - Concerto per

orchestra op. 73. Hugo Wolf: Serenata Italiana. J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn. Max Reger: Variazioni su un tema di Mozart.

29 giugno ore 17.30 - Richard Wagner: Faust - Ouverture. Parsifal: Scena delle fanciulle fiori. Gio. del Reno. Ingresso degli Dei nella Walthalla. Tannhauser: Ingresso degli ospiti a Wartburg-Ouverture e Bacchante. Tristan e Isolde: Preludio atto III Walkiria - Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco.

Al Festival saranno presenti il ministro del turismo di Colonia ed il borgomastro di Monaco Walter von Miller, che qualche anno fa ebbe la cittadinanza onoraria di Ravello. L'EPT ha predisposto per Ravello un accurato servizio di pullman da Napoli e da Salerno. I biglietti d'ingresso si vendono presso il C.I.T. di Salerno e di Napoli, nonché presso le agenzie di Soggiorno e di Turismo di Sorrento, Positano, Amalfi e Capri del Tirreno.

28 giugno ore 17.30 - Hector Berlioz: Il Corsaro. Karl Maria von Weber - Concerto per

Tonino Masullo

Pescara

# Il caos all'ICP scoperto dopo cinque anni

Nella sua conferenza stampa il presidente dell'Istituto non ha spiegato le vere cause della grave situazione esistente nel settore

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 24. Il presidente dell'Istituto, Cesare Popolari, il 22 giugno ha tenuto nei giorni scorsi una conferenza stampa per far conoscere in quali gravi difficoltà si trova l'ente. «La situazione finanziaria dell'Istituto non è florida - egli ha detto -. Se non riusciremo a riscuotere i contributi di cui arretrati, non potremo mantenere in vita l'Istituto».

Circa 300 assegnatari appartenenti a tutte le categorie di inquilini (cioè da quelli che pagano 450 lire al mese a quelli i cui fitti si aggirano sulle 15-18 mila lire), da cinque anni non versano alla Cassa di Risparmio il fitto mensile. Essi rappresentano più di un terzo di coloro che abitano in case in proprietà dell'Istituto a Pescara 800 in tutto, essendo gli altri fitti solo amministrati dall'ICP e in proprietà di altri enti (ISES, GESCAL ecc.).

Popolari ha fatto risalire la responsabilità della situazione esistente alla «volontà degli assegnatari di pagare ed ha annunciato che sono in corso numerose procedure di sfratto».

È questa una spiegazione che non chiarisce le ragioni di fondo della situazione, che sono da ricercarsi secondo noi in due motivi. In primo luogo, nella poco avveduta gestione condotta dai diretti durante tutti questi anni. Lo stesso Rossi infatti, ad una nostra domanda su perché solo oggi (dopo cinque anni) si era accorti di una tale situazione, ha risposto dicendo che egli, nominato presidente da soli sei mesi, si accingeva a prendere in mano la gestione della situazione, addossando in questo modo ogni responsabilità sui suoi predecessori.

Il secondo motivo, che è quello fondamentale, va ricercato nel tenore delle leggi che regola attualmente la vita dell'ICP. Essa si basa su un rapporto strettamente privatistico tra l'Istituto e assegnatario. «L'ICP non è un ente assistenziale - ha tenuto a precisare Rossi all'inizio della conferenza stampa - E proprio in ciò nasce il grave stato di confusione in cui è costretto ad operare l'Istituto nella duplice esigenza da un lato di intervenire a favore dell'assegnatario, che in ciò appare inequivocabilmente come la sua natura e i suoi fini dovrebbero essere sociali e dall'altro di stabilire a norma di legge un rapporto di tipo padrone-inquilino».

Ma la questione dei fitti non esaurisce, né a nostro avviso è la causa fondamentale della crisi dell'Istituto, che è da ricercarsi nelle difficoltà in cui versa tutta l'edilizia popolare nel nostro paese. Ogni programma di sviluppo urbano deve tener conto di questi problemi.

A ciò si aggiungono le condizioni in cui si trovano un gran numero di stabili costruiti a suo tempo con criteri non rispondenti alle più elementari norme dell'edilizia per cui interi quartieri, quello Rancitelli ad esempio, a parere di Rossi dovranno completamente essere abbattuti. Il gran numero di fitti non pagati, tutti i pensionati e di tutte le categorie di lavoratori per la preparazione e l'attuazione di una energica azione sindacale non fossero rispettati gli impegni assunti e le date di definizione del problema stabilite dalla CGIL; rafforzare il gruppo dirigente provinciale del Sindacato pensionati, con l'immissione nel Direttivo dei segretari delle sezioni comunali più importanti - E' stato inoltre deciso di lanciare contemporaneamente, una campagna per il potenziamento e il finanziamento del Sindacato

Al convegno, erano presenti

Gianfranco Console

Catanzaro

# Imponente manifestazione di contadini

Braccianti, coltivatori diretti e raccoglitori di olive hanno con energia avanzato le loro giuste richieste

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 24. Non si è spenta ancora l'eco della imponente manifestazione contadina di ieri a Catanzaro, centomila di braccianti, unitamente a coltivatori diretti e a raccoglitori di olive hanno dato luogo ad una manifestazione che ha avuto come sede la piazza del Comune. L'incontro è stato invitato al 30 giugno a seguito di una ulteriore proposta conciliativa avanzata dalle organizzazioni sindacali. Se il 30 non si dovesse giungere ad alcun accordo, la lotta riprenderà nelle campagne.

Antonio Gliotti

# Domani a Catanzaro assemblea cittadina

CATANZARO, 24. Venerdì 26 avrà luogo a Catanzaro una assemblea cittadina, giudicata dal nostro Partito e dal gruppo consiliare comunista, per discutere dei problemi che più da vicino interessano la città.

Da mesi la città è caratterizzata da una crisi amministrativa ed il Consiglio comunale non discute da tempo i problemi più urgenti. Problemi che in questi ultimi giorni si sono ulteriormente aggravati a causa della mancanza di acqua potabile e delle case, infatti, in molte abitazioni anziché di acqua limpida e potabile, dalle fontane sgorga acqua fangosa e questo ha creato un giusto allarme tra le cittadini, malgrado le «assicurazioni» degli uffici tecnici - del Comune.

D'altro canto, se l'acqua manca, anche le case non sono ben servite. In città mancano circa 15.000 metri per coprire provvisoriamente ogni deficienza per eliminare in parte i tuguri esistenti.

Gianfranco Console

Livorno

# I pensionati sono decisi all'azione

Dal nostro corrispondente

LIVORNO, 24. Il preannunciato convegno provinciale dei pensionati che la Camera confederale del lavoro aveva indetto per discutere l'azione sindacale da sviluppare per l'applicazione dell'accordo raggiunto tra sindacati e governo sugli assegni familiari e la riforma pensionistica, ha preso le seguenti decisioni: «Convocazione immediata di assemblee di pensionati in ogni comune e località; mobilitazione immediata di tutti i pensionati e di tutte le categorie di lavoratori per la preparazione e l'attuazione di una energica azione sindacale non fossero rispettati gli impegni assunti e le date di definizione del problema stabilite dalla CGIL; rafforzare il gruppo dirigente provinciale del Sindacato pensionati, con l'immissione nel Direttivo dei segretari delle sezioni comunali più importanti - E' stato inoltre deciso di lanciare contemporaneamente, una campagna per il potenziamento e il finanziamento del Sindacato

Gianfranco Console

# VISITATE LA

## XXIV FIERA INTERNAZIONALE DELLA PESCA E DEGLI SPORTS NAUTICI

ANCONA  
20 GIUGNO  
5 LUGLIO  
1964